

F.A.S.S.I.D.

Federazione AIPaC - AUPI - SIMeT - SINAFO - SNR - Dirigenti
Area AUPI - Associazione Unitaria Psicologi Italiani



Regione Marche – GARANTE

A00: Registro Unico Assemblea Legislativa

SEGNATURA

0001172 | 27/05/2019
AIMARCHE | OMBUDSMN | A
20.6.16/2019/OMBUDSMN/8

All'OMBUDSMAN
Regione MARCHE

Dott. Andrea NOBILI

OGGETTO: Emergenza sicurezza Psicologi SSR

Gentile dott. Nobili, la Segreteria Nazionale dell'AUPI raccoglie le sollecitazioni sullo stato di profonda difficoltà in cui si trovano gli Psicologi dei Servizi Territoriali e Ospedalieri della regione Marche nella gestione di carichi di lavoro ormai sproporzionati per il singolo operatore e spesso causa di stress lavoro-correlato, sia relativamente al rischio legale a cui sono quotidianamente sottoposti nei rapporti con le Istituzioni giudiziarie ed in quelli con l'utenza.

La tutela che attualmente gli operatori ricevono nei confronti dei rischi sopra menzionati non appare sufficiente.

Le richieste dei Tribunali e delle Procure aumentano in modo costante, a fronte di una riduzione delle risorse umane dedicate: le Aziende non rimpiazzano gli psicologi andati in pensione, che lasciano il loro carico di lavoro a chi resta in servizio, già oberato dal proprio. In tal senso appare emblematica ad esempio la DGR ASUR n.78 del 20.2.2019 con cui il fabbisogno di personale psicologo nelle varie Aree Vaste dal 2018 al 2020 vede in certi casi una diminuzione degli psicologi e in altri un aumento di una o due unità al massimo.

Molti Psicologi subiscono la pressione costante dei mandati dei Magistrati che richiedono valutazioni, aggiornamenti ed interventi di sostegno sia per gli adulti che per i minori entro tempi stabiliti, con il rischio di essere sanzionati qualora le scadenze richieste non vengano rispettate.

Più in particolare, per i Consulitori aumentano segnalazioni ed esposti all'Ordine degli Psicologi da parte di utenti insoddisfatti delle valutazioni e degli interventi messi in atto dai professionisti a tutela dei minori, su mandato dei Magistrati. Nel caso di segnalazione all'Ordine e sanzioni da parte di quest'ultimo non esiste tutela da parte delle assicurazioni personali, trattandosi di procedimenti extragiudiziali, pertanto le spese legali restano tutte a carico del professionista, indipendentemente dall'esito.

Nel caso delle unità multidisciplinari dell'età evolutiva (UMEE), a titolo di ulteriore esempio, le certificazioni previste per legge per ottenere il sostegno scolastico rischiano di venire erogate all'utenza con tale ritardo rispetto alla tempistica richiesta dalla scuola, da sottoporre gli operatori a rischi di esposti o denunce. Relativamente alla possibilità di presa in carico la carenza negli organici di psicologi costringe talvolta i genitori ad avvalersi di privati accreditati, così da sostenere costi elevati, per ottenere trattamenti appropriati in tempi adeguati.



E' assolutamente necessario che si **adeguino gli organici all'aumentato fabbisogno di Psicologi** e che con il suo attivo appoggio il Servizio Sanità della Regione Marche istituisca un servizio di consulenza legale finalizzato a supportare gli operatori della Sanità nella gestione del rischio legale individuale, sia in termini preventivi che nel corso dello svolgimento dell'attività.

Si sottolinea che mettere a disposizione una consulenza legale assolverebbe fra l'altro ad un aspetto non secondario relativo agli adempimenti aziendali per la "**salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**" di psicologi e di altri professionisti (esempio Assistenti Sociali e Medici/Psichiatri) aventi compiti valutativi e certificativi spesso decisivi sugli atti di organismi terzi quali quelli giudiziari. Si ritiene che per "salute" e "sicurezza" si possa e si debba intendere la tutela della salute psico-fisica degli operatori, e dove per "stress lavoro correlato" si debba intendere, come previsto nella prima circolare esplicativa del 2010, "quello causato da vari fattori propri del contesto e del contenuto del lavoro".

Riteniamo appropriato il nostro appello all'Istituto del "Garante regionale dei diritti della persona" in quanto il permanere di situazioni di estrema criticità, in particolare nei Servizi Territoriali rivolti ad utenze fragili (quelle dei Consultori, UMEE, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale, etc.) rischia di ledere i diritti di cittadini/utenti ma anche dei professionisti, generando un circolo vizioso che va interrotto al più presto.

Questo potrà e dovrà avvenire con adeguamenti di organici, con formazioni "ad hoc", sia attraverso convegni che permettano di mettere a confronto in una sorta di benchmarking situazioni di tutela della sicurezza regionali e nazionali.

Azione prioritaria appare l'istituzione di un organismo di consulenza legale di livello regionale, specializzato nelle materie connesse la operatività che mette a rischio la salute psicofisica degli operatori nel senso sopra precisato.

Disponibile alla più ampia collaborazione, resto in attesa di un Suo gradito riscontro.
Distinti saluti.

Roma, 21 maggio 2019

p. la Segreteria Nazionale
Dott. Mario Sellini

